

Tir: dumping tariffario sui trasporti container

Trasportounito chiede ad operatori e Governo un'assunzione di responsabilità



Pubblicato
2 ore fa

il giorno
25 Maggio 2020

Da
[Redazione](#)



ROMA – Il tentativo in atto di dumping tariffario sui trasporti container, non può che essere respinto al mittente da tutto il settore italiano dell'autotrasporto, dalle piccole e grandi imprese agli autisti e ai dipendenti.

Trasportounito dichiara solidarietà ai sindacati dei dipendenti che hanno sollevato i rischi sulla sicurezza stradale derivanti dalle gare al ribasso tariffario ed evidenzia come l'insuccesso, ad oggi, del Tavolo di confronto sulle regole del trasporto contenitori, penalizzato dall'assenza degli spedizionieri e nel quale sono coinvolti i grandi gruppi armatoriali internazionali, nasconda precise volontà e responsabilità: la volontà dei grandi carrier di "fare il bello e il cattivo tempo" in un Paese fragile come l'Italia, la responsabilità del Governo nella figura della ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, che non ha raccolto i reiterati segnali di allarme lanciati dal mondo del trasporto su gomma, e non ha mai risposto alle richieste di un confronto formulate da tutti gli operatori partecipanti al tavolo container.

Secondo Trasportounito quella che oggi si è aggravata in modo devastante, era già una situazione fuori controllo testimoniata da ben venti riunioni al Tavolo di confronto sull'autotrasporto container senza che si sottoscrivesse alcun accordo, ancorché parziale.

"Oggi i rischi di perdere il controllo – sottolinea **Giuseppe Tagnochetti** di Trasportounito – sono altissimi. L'impatto di un blocco dei trasporti container avrebbe conseguenze

gravissime sui porti, gli interporti, le strutture logistiche e intermodali oltre che sulle stesse aziende di autotrasporto e sull'intero sistema produttivo del Paese. Il tutto con conseguenze imprevedibili sull'assetto sociale del Paese".

Trasportounito chiede un'immediata assunzione di consapevolezza e di responsabilità da parte di tutti gli operatori della filiera e dello stesso Governo.